



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/13 DEL 31.07.2024

Oggetto: Adesione al Progetto “Spazio della narrazione multimediale della emigrazione e della pastorizia sarda nel Centro Italia”. Programma annuale per l'emigrazione 2024. L.R. 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4. Delib.G.R. n. 4/35 del 15.2.2024.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale ricorda che, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), in armonia con la legislazione statale vigente e nell'ambito delle proprie competenze statutarie, la Regione Autonoma della Sardegna promuove ogni iniziativa rivolta a tutelare e sviluppare i legami di identità tra la Sardegna e le comunità sarde extra isolane, al fine di rafforzare i legami con le comunità sarde situate fuori dell'Isola.

L'Assessora prosegue informando che, nel rispetto delle richiamate disposizioni normative e nell'ambito del Programma annuale per l'emigrazione 2024 (deliberazione della Giunta regionale n. 4 /35 del 15.2.2024), in data 7 giugno 2024, è pervenuta dalla Regione Toscana una nota con cui si manifesta l'interesse e la disponibilità a procedere alla definizione di un percorso condiviso per la realizzazione del progetto denominato “Spazio della narrazione multimediale della emigrazione e della pastorizia sarda nel Centro Italia”.

Il progetto intende più precisamente realizzare l'allestimento di uno spazio espositivo dedicato a raccontare la storia e l'evoluzione del fenomeno migratorio dei pastori sardi nel centro Italia, l'esperienza, la memoria e lo stato attuale di una comunità emigrata che, attraverso almeno tre generazioni, nell'arco di circa sessant'anni, ha dato vita ad aziende agropastorali di successo, costruendo una nuova prospettiva rispetto alla realtà della Sardegna e alla domanda di allevamento ovino e di produzione casearia.

La realizzazione del progetto sarà possibile grazie alla proficua collaborazione con la Regione Toscana e, in particolare, con l'Ente Terre Regionali Toscane, Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana, titolare dei terreni e dei fabbricati destinati ad ospitare il Museo, trasferite dallo Stato, ai sensi dell'articolo 48, comma 8-ter del codice antimafia, a seguito della confisca della Tenuta di Suvignano, situata nel territorio di Monteroni d'Arbia (SI), 638 ettari con circa 21.000 metri quadri di immobili e magazzini, bene sequestrato al boss mafioso Bernardo Provenzano.



L'Assessora evidenzia come tale particolarità conferisca all'iniziativa un alto valore sociale nella promozione della cultura della legalità, concorrendo a connotare ancora più positivamente l'intera comunità sarda in Toscana integralmente ed efficacemente inserita nella realtà locale, dimostrando come i pochi deprecabili episodi di criminalità non abbiano mai interessato le donne e gli uomini che, a partire dagli anni '50, si sono insediati correttamente nell'Italia centrale.

L'Assessora pone in evidenza che, come indicato nella citata nota della Regione Toscana, il progetto vede la partecipazione in partenariato della rete dei Circoli dei sardi del centro Italia.

Lo spazio, individuato come sede fisica della installazione, sarà la Sala della "Legalità", ristrutturata nel corso del 2023. Allo spazio di narrazione multimediale sarà anche collegato un centro di documentazione destinato a raccogliere e testimoniare la memoria delle produzioni agroalimentari tradizionali della Toscana, in cui potrà essere destinata anche una particolare attenzione all'esperienza migratoria della pastorizia sarda sul territorio toscano e alle conseguenti implicazioni demografiche, ma anche sociali e identitarie delle due popolazioni, significativamente integrate.

Il progetto si articolerà in due parti.

Durante la prima parte si intende raccogliere e conservare una "memoria" che rischia di essere irrimediabilmente perduta per ragioni anagrafiche, preservandola per futuri studi e ricerche e per accrescere la consapevolezza tra i protagonisti del percorso fatto, soprattutto nelle seconde generazioni. L'attività di raccolta delle testimonianze sul processo di integrazione nei diversi territori non si limiterà alla prima generazione, ma sarà estesa necessariamente anche alle seconde, ovvero ai giovani nati o emigrati negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza che sono cresciuti e si sono formati insieme ai coetanei originari dei luoghi ospitanti. Rispetto alle ricerche svolte in passato, in particolare sull'inserimento dei pastori sardi nelle varie regioni, la proposta intende rivolgersi a una pluralità di esperienze e di territori, adottando l'approccio psicosociale orientato a stimolare la riflessione dei protagonisti sulla propria vita, documentando la percezione e il significato attribuito alle vicende che li hanno visti protagonisti e la visione del futuro.

Tale attività sarà supportata dalla rete dei Circoli dei sardi del centro Italia, che potranno mettere a disposizione ulteriore materiale da catalogare e digitalizzare, nonché dalla stessa Amministrazione regionale, che reperirà e fornirà il materiale di archivio in suo possesso da inserire nella realizzazione multimediale.

La seconda parte del progetto mira alla costruzione dei contenuti e a renderli disponibili ai visitatori. Tali contenuti saranno soprattutto di tipo multimediale, ma è prevista anche la creazione di uno



spazio in cui i visitatori potranno vivere un'esperienza tattile, attraverso la possibilità di toccare effettivamente i materiali e gli oggetti riconducibili al museo (paglia, lana, orbace, campanacci, strumenti utilizzati per il pascolo e la tosatura, la coltivazione del terreno, la trasformazione del latte e la lavorazione dei formaggi e così via).

La quota di cofinanziamento prevista a carico della Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione dell'intero progetto è pari a euro 48.851,36.

L'Assessora ricorda come ogni spesa necessaria a consentire la realizzazione delle attività svolte nel corrente anno in materia di emigrazione debba trovare copertura nel Programma annuale per l'emigrazione che, per il corrente anno, è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/35 del 15.2.2024, concernente "Programma annuale per l'emigrazione 2024. Legge regionale 15 gennaio 1991, n. 7 (L'emigrazione), art. 4".

L'Assessora prosegue ricordando che il citato Programma stabilisce, al netto delle risorse già impegnate sui bilanci regionali dei precedenti esercizi finanziari, che le risorse complessivamente disponibili da programmare e impegnare per il 2024, sono sinteticamente riportate nella tabella riportata a pagina 4. Informa, infine, che il contributo richiesto può trovare copertura sulle risorse attualmente disponibili nel capitolo di bilancio SC05.1068.

L'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale, pertanto, in forza di quanto finora espresso, propone alla Giunta regionale l'adesione al progetto "Spazio della narrazione multimediale della emigrazione e della pastorizia sarda nel Centro Italia", da realizzarsi di concerto con la Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane in partenariato con i Circoli dei sardi del centro Italia.

L'Assessora, inoltre, propone di riconoscere a titolo di cofinanziamento del progetto un contributo pari a euro 48.851,36 che troverà copertura nel capitolo di bilancio SC05.1068.

Propone, infine, di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale di porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione del progetto e in relazione alle iniziative da mettere in atto di concerto con la Regione Toscana.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 28/13
DEL 31.07.2024

- di aderire al progetto “Spazio della narrazione multimediale della emigrazione e della pastorizia sarda nel Centro Italia”, da realizzarsi di concerto con la Regione Toscana, Ente Terre Regionali Toscane e in partenariato con i Circoli dei sardi del centro Italia;
- di riconoscere a titolo di cofinanziamento del progetto un contributo pari a euro 48.851,36 che troverà copertura nel capitolo di bilancio SC05.1068;
- di dare mandato alla Direzione generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione, e Sicurezza Sociale di porre in essere tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione del progetto e in relazione alle iniziative da mettere in atto di concerto con la Regione Toscana.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

La Presidente

Alessandra Todde